



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2762

Seduta del 22/12/2011

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Daniele Belotti e di concerto con gli Assessori Carlo Maccari
Marcello Raimondi

Oggetto

SEMPLIFICAZIONE DEI CANONI DI POLIZIA IDRAULICA E RIORDINO DEI RETICOLI IDRICI - (DI
CONCERTO CON GLI ASSESSORI MACCARI E RAIMONDI)

Il Dirigente Dario Fossati

I Direttori Generali Bruno Mori Paolo Mora Franco Picco

L'atto si compone di 262 pagine

di cui 251 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;

VISTA la Direttiva del Consiglio CEE 21 maggio 1992, n. 92/43 «Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche»;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare:

- l'articolo 86, commi 1 e 2, che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che i proventi dei canoni ricavati dalla gestione del demanio idrico sono introitati dalla regione;
- l'articolo 89, comma 1, lettere c) ed f), che trasferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni di polizia idraulica e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTO il D.P.C.M. 12 ottobre 2000 “Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico” con il quale è stato trasferito alla regione, dal 1 gennaio 2001, la gestione del demanio idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. 12 ottobre 2000 che stabilisce che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono posti a compensazione della riduzione delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni di cui al Titolo «III» del d.lgs. n. 112/98;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 - «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale»;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 “Istituzione dell'Agencia Interregionale per il fiume PO (AIPO)”;

VISTA la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;

VISTO l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, “Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007”, con cui è stato istituito il Sistema regionale e sono stati definiti - negli allegati A1 ed A2 della legge medesima - i soggetti che lo costituiscono;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 6 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'[articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34](#) (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2008";

VISTA la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 "Statuto d'autonomia della Lombardia" ed in particolare l'art. 48, che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla regione anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della regione ;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

VISTO l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale", che disciplina le modalità di determinazione della misura dei canoni per occupazione dei beni del demanio idrico e per uso delle acque pubbliche, la loro riscossione e i casi in cui è necessaria una cauzione a garanzia;

VISTO il regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 con cui è stato definito il Regolamento di polizia idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 85, comma 5, della l.r. n. 31/2008;

VISTA la D.g.r. 25 gennaio 2002 - n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r.1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";

VISTA la D.g.r. 12 aprile 2002 – n. 7/8743 "Rettifica del dispositivo di cui al punto 1 dell'allegato C della d.g.r. n. VII/7868 del 25 gennaio 2002 – Determinazione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”;

VISTA la D.g.r. 1 agosto 2003 - n. 7/13950 “Modifica della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

VISTA la D.g.r. 14 gennaio 2005, n. 7/20212 “Modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico”;

VISTA la D.g.r. 11 febbraio 2005 – n. 7/20552 “Approvazione del reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 10, comma 5 della l.r. 7/2003”;

VISTO il D.d.u.o. Ragioneria e Entrate n. 8270 del 17 luglio 2006 “Modalità operative per l'espressione del parere regionale in ordine all'acquisto di aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 5-bis del d.l. n. 143/2003, convertito in legge con legge 212/2003 nelle more della definizione di una procedura definita a livello nazionale. Integrazione dell'assegnazione di competenze al gruppo di lavoro costituito ai sensi del decreto n. 1069 del 02/02/2006”;

VISTA la D.g.r. 26 ottobre 2006 – n. 8/3400 “Modifica ed integrazioni alla d.g.r. n. 7/7867/2002: Trasferimento delle funzioni alle province, ai comuni ed alle comunità montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione”;

VISTA la D.g.r. 2 agosto 2007 – n. 8/5324 “Presca d'atto della comunicazione dell'Assessore Buscemi avente ad oggetto: «Linee Guida di Polizia Idraulica»”;

VISTA la D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5774 “Introduzione del canone ricognitorio per i



Regione Lombardia

LA GIUNTA

fondi interclusi e del canone per uso agricolo - Modifica alle dd.g.r. nn. 7868/2002 e 13950/2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (art. 3, c. 114, l.r. n. 1/2000);

VISTA la D.g.r. 1 ottobre 2008 - n. 8/8127 "Modifica del reticolo idrico principale determinato con la d.g.r. n. 7868/2002"

VISTA la D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10402 "Nuovi canoni regionali di polizia idraulica in applicazione dell'art. 6, comma 5 della l.r. 10/2009";

VISTA la D.g.r. 4 maggio 2011, n. 9/1643 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed ERSAF per la sperimentazione dell'affidamento ad ERSAF di compiti operativi nell'ambito di servizi al territorio attualmente svolti dalle Sedi territoriali regionali";

VISTA la D.g.r. 26 ottobre 2010 - n. 9/713 "Modifica delle dd.g.r. nn. 7868/2002, 13950/2003, 8943/2007 e 8127/2008, in materia di canoni demaniali di polizia idraulica";

VISTA la D.g.r. 15 dicembre 2010 - n. 9/1001 "Ridefinizione del reticolo principale dei corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e della Regione Lombardia - l.r. 2 aprile 2002, n. 5 Istituzione dell'Agenzia Interregionale del fiume Po", con cui è stato attribuito ad AIPO un ambito di competenza su alcuni tratti del reticolo idrico principale;

CONSIDERATO che:

- l'art. 3, comma 108, lettera i), della l.r. 1/2000 stabilisce che «è di competenza regionale l'individuazione delle acque che costituiscono il reticolo idrico principale sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica»;
- l'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che «ai comuni sono delegate le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore, previa individuazione dello stesso da parte della Giunta Regionale»;
- l'art. 85, comma 5, della l.r. 31/2008 stabilisce che "la Giunta regionale individua il reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RILEVATO che :

- l'art. 80, comma 5, della l.r. 31/2008 consente ai Consorzi di bonifica di stipulare convenzioni con gli enti locali per la gestione del reticolo idrico minore;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, così come modificata dalla legge regionale 6 agosto 2010, n. 14, prevede la possibilità per Regione Lombardia di convenzionamento con gli enti del sistema allargato (tra i quali figurano i Consorzi di Bonifica), sulla base di schemi approvati dalla Giunta regionale;
- l'art. 9, comma 3, della l.r. 19/2008 consente a ciascuna Comunità Montana di gestire in forma associata funzioni e servizi delegati dai comuni, sulla base di apposita convenzione alla quale possono aderire anche i comuni limitrofi;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 15 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di intervenire in caso di accertata, persistente inattività da parte degli enti locali nell'esercizio delle funzioni ad essi conferite;

RITENUTO opportuno aggiornare e razionalizzare i contenuti delle deliberazioni precedentemente adottate in materia di polizia idraulica mediante la ridefinizione:

- dell'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale, di cui all'allegato «A» - «Individuazione del reticolo idrico principale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dei «Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale», di cui all'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dei «Canoni regionali di polizia idraulica», da applicarsi sia per il reticolo idrico principale che per il reticolo idrico minore, di cui all'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dell'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica, di cui all'allegato «D» - «Individuazione del reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- delle «Linee Guida di Polizia Idraulica», di cui all'allegato «E», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- degli schemi tipo di disciplinari, decreti e convenzioni, di cui all'allegato «F» - «Modulistica», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che per i canali indicati con asterisco nell'allegato D - individuazione del reticolo di bonifica - si rende necessario procedere ad un'ulteriore verifica di tale attribuzione riguardo la congruità con il reticolo idrico minore o privato. Tale verifica avverrà mediante la pubblicazione degli elenchi agli albi pretori dei Comuni interessati per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di comunicazione della presente deliberazione, lasciando ulteriori 30 giorni ai comuni per trasmettere alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica le eventuali osservazioni proprie o di altri soggetti;

RITENUTO di individuare il Reticolo Idrico Minore di competenza comunale per differenza rispetto ai corsi d'acqua facenti parte del Reticolo Idrico Principale, del Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica e ai corsi d'acqua privati;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «A» «Individuazione del reticolo idrico principale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo all'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico principale;
2. di disporre che per i tratti di corsi d'acqua rientranti nel reticolo idrico principale, il cui ambito di competenza è stato attribuito ad AIPO con dgr n. 1001/2010, il rilascio dei provvedimenti concessori ed il calcolo dei canoni di polizia idraulica spettano a Regione Lombardia, previo rilascio di parere idraulico obbligatorio da parte di AIPO;
3. di approvare l'Allegato «C» e le relative Note esplicative inerenti i «Canoni regionali di polizia idraulica» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da applicarsi per il reticolo idrico principale e per il reticolo idrico minore;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
4. di disporre che i proventi derivanti dai canoni, relativi alle concessioni per l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico principale, siano introitati a valere sull'U.P.B. 3.1.7 - Cap. 5965;
 5. di disporre che i proventi derivanti dalle cauzioni per l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico principale saranno introitati a valere sull'U.P.B. 6.1.1.4.1. - Cap. 284, con contestuale impegno di spesa sull'U.P.B. 5.0.0.0.2.7.6 - Cap. 679;
 6. di dare atto che l'imposta regionale, di cui all'art. 26 e ss. della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, è dovuta nella misura del 100% del canone corrispondente, nei casi di concessione con occupazione di aree demaniali attinenti ai soli corsi d'acqua rientranti nel reticolo idrico principale;
 7. di approvare l'Allegato «D» - «Individuazione del reticolo dei canali di bonifica e/o irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 8. di disporre che i Comuni provvedano, secondo le modalità citate in premessa e secondo le ulteriori indicazioni tecniche da specificare con atto successivo del Dirigente competente, alla verifica dell'Allegato "D" che verrà opportunamente aggiornato con successivo provvedimento;
 9. di disporre che i Consorzi svolgano le funzioni di polizia idraulica sui canali di bonifica e/o irrigazione di cui all'Allegato «D» nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3, calcolando i canoni di polizia idraulica secondo i criteri fissati nell'Allegato C alla presente deliberazione e destinandone i proventi alla realizzazione di opere idrauliche da eseguirsi sul reticolo di bonifica;
 10. di individuare come facenti parte del Reticolo Idrico Minore i corsi d'acqua che non rientrano nel Reticolo Idrico Principale (Allegato A), nè nel Reticolo di bonifica (Allegato D) e che non siano canali privati;
 11. di approvare l'Allegato "B" relativo ai criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

12. di disporre che sino a quando il comune non recepisce nel proprio strumento urbanistico il documento di polizia idraulica su tutti i reticoli valgono le disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904 n. 523;
13. di disporre che le funzioni delegate ai comuni ex art. 3, comma 114, l.r. 1/2000 sui corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore devono essere svolte secondo quanto stabilito negli allegati "B", "C" ed "E" della presente delibera;
14. di dare atto che Regione Lombardia può affidare ai Consorzi di Bonifica la gestione di corsi d'acqua del reticolo idrico principale, sottoscrivendo specifica convenzione secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato F);
15. di dare atto che i comuni possono affidare ai Consorzi di bonifica la gestione di corsi d'acqua del reticolo idrico minore, sottoscrivendo specifica convenzione secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato F);
16. di precisare che il rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzativi e la riscossione dei canoni di polizia idraulica sui corsi d'acqua oggetto di convenzione di cui ai punti precedenti rimangono in carico all'Autorità idraulica competente;
17. di dare atto che i comuni possono gestire in forma associata le funzioni di polizia idraulica e, quelli facenti parte di comunità montane, possono affidare alle stesse la gestione del reticolo idrico minore, sottoscrivendo specifica convenzione secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato F); in quest'ultimo caso i comuni devolveranno alle Comunità stesse almeno il 50% dei proventi dei canoni per la manutenzione dei reticoli stessi;
18. di approvare l'allegato E "Linee Guida di Polizia Idraulica", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
19. di approvare l'allegato F "Modulistica", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
20. di disporre che i canoni regionali di escavazione di materiali inerti degli alvei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dei corsi d'acqua siano determinati con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

21. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione e pubblicazione di un documento contenente la "Mappa unica dei corsi d'acqua regionali";
22. che la presente deliberazione sostituisce integralmente le d.g.r. 7868/2002, d.g.r. 8743/02 d.g.r. 13950/2003, d.g.r. 20552/2005, d.g.r. 5324/2007, dgr 5774/2007, d.g.r. 8127/2008, d.g.r. 10402/2009, d.g.r. 713/2010 e d.g.r. 2362/2011;
23. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
24. che la presente deliberazione ha efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL, fatta eccezione per l'allegato C che entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2013;

ELENCO ALLEGATI:

Allegato A)	Individuazione del reticolo idrico principale
Allegato B)	Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale
Allegato C)	Canoni regionali di Polizia Idraulica
Allegato D)	Individuazione del reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai Consorzi di Bonifica
Allegato E)	Linee guida di Polizia Idraulica
Allegato F)	Modulistica.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI